

Spinelli, il gelo della Margherita

«Norme discutibili ed equivoche»

Castagnetti: Turco intempestiva. Mozione di An: la Binetti ci sosterrà

ROMA — «Stimo molto il ministro Turco, è una persona seria. Però...». Però Pierluigi Castagnetti non è d'accordo con l'ultima sua iniziativa, il provvedimento che ha raddoppiato il quantitativo di cannabis per il consumo personale. Sotto la soglia di 1000 milligrammi (anziché i 500 della legge Fini-Giovanardi) non si rischia più l'arresto. Il vicepresidente della Camera esterna le perplessità personali (ma condivise da gran parte della Margherita) sul decreto: «Mi pare sia discutibile, specie in un momento di difficoltà per il governo impegnato a ricompattare la maggioranza sulla Finanziaria». Ecco perché Castagnetti è critico, convinto che «i ministri debbano avvertire più degli altri questo senso di responsabilità verso la maggioranza. E' un intervento intempestivo, la Turco avrebbe dovuto cercare un consenso, in una materia che divide». Oltretutto secondo lui il nuovo corso rischia di disorientare i giovani: «E' con-

traddittorio e ambiguo. Sono per la depenalizzazione ma così si potrebbe intendere che le istituzioni accettano la tossicodipendenza, la tollerano».

CRITICHE — Ed è sempre dai cattolici della Margherita che si levano i mugugni. «Non comprendiamo la necessità di un'iniziativa isolata, che può risuonare equivoca se sganciata da un progetto complessivo. E' vero, in questo modo il consumatore viene distinto dallo spacciatore, ma servirebbe una riforma ad ampio respiro. Inoltre appare arbitraria la determinazione delle dosi». Mauro Fabris, Udeur, si tiene nel mezzo. Apprezza «lo spirito non repressivo», ma ribadisce la contrarietà alla correzione della legge Fini-Giovanardi sulla droga: «Se la Turco intende andare far cadere la distinzione tra droghe pesanti e leggere non la seguiremo». Enzo Carra, Ulivo, è dubbioso: «Un provvedimento solo non risolve il problema. E questo mi sembra inin-

fluente». Più aperturista, ma critico, Luigi Bobba, Ulivo, che parla di «provvedimento» che non tocca «tutta la serie di interventi contro le tossicodipendenze».

CENTRODESTRA — Il centrodestra passa ai fatti con una mozione dove si chiede di ripristinare i valori delle precedenti tabelle (mezzo grammo di principio attivo anziché un grammo). L'iniziativa è firmata An, con Alfredo Mantovano, Altero Matteoli e Francesco Storace. E lo stesso Mantovano annuncia che Paola Binetti li sosterrà. Carlo Giovanardi contesta l'affermazione secondo cui i valori massimi per la detenzione stabiliti dal centrodestra abbiano determinato una massiccia presenza di giovani consumatori dietro le sbarre: «Le tabelle sono entrate in vigore a maggio, non è vero che migliaia di ragazzi hanno subito l'arresto. Sfido la Turco a dimostrare il contrario».

Margherita De Bac

LA QUANTITÀ

Secondo il decreto Turco sarà possibile

detenere un grammo di principio attivo di cannabis, pari a 20-30 spinelli, senza correre il rischio di finire in carcere: la dose minima è stata raddoppiata rispetto alla legge Fini-Giovanardi

LE SANZIONI

Per chi sarà trovato in possesso di

quantitativi al di sopra di 500 milligrammi ma al di sotto dei 1000 scatteranno soltanto sanzioni amministrative. Con la legge precedente si incorreva nella presunzione di spaccio

DOSE MEDIA SINGOLA

Per dose media singola si intende

la quantità di principio attivo per singola assunzione idonea a produrre in un soggetto tollerante e dipendente un effetto stupefacente e psicotropo

QUANTITÀ MASSIMA PERSONALE

Secondo la

vecchia legge, per calcolare la quantità massima di droga considerata per uso personale, si moltiplicava la «dose media singola» per 20. Ora questa si dovrà moltiplicare per 40

